

Aggiungerò una parola a ciò che venne detto da altri onorevoli colleghi, per eccitare l'onorevole ministro ad una riforma nella tassazione delle lettere. Ormai la questione è riconosciuta matura dalla stessa onorevole Commissione. Si è visto che il ribasso delle tasse postali non ha recato diminuzione agli introiti dello Stato, e si ha motivo di ritenere che se anche ciò avvenisse, sarebbe in misura ben limitata e transitoria. Credo quindi arrivato il momento di fare un passo con coraggio, di passare dal francobollo da 20 centesimi a quello da 10, e di ridurre la cartolina da 10 a 5 centesimi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Dopo le cose dette dagli oratori che mi hanno preceduto sull'argomento del personale delle poste, a me poco resta da dire. L'esperienza finora fatta dell'istituzione degli aiutanti postali, deve aver chiarito che molte anomalie esistono nell'ordinamento di questo personale e ch'è tempo di darvi adesso uno stabile assetto. Stabile assetto che corrisponda alla necessità del servizio e possa anche rendere soddisfatta questa categoria d'impiegati. Io credo che sia venuto il tempo di fare cessare la eccezionale istituzione degli aiutanti postali; e che essi debbano essere trattati come tutti gli altri impiegati di carriera delle pubbliche amministrazioni.

Quanto al personale dei messaggeri, dei portalelettere e dei serventi, ha fatto osservazioni molto giuste ed opportune l'onorevole nostro collega Maffi. A quelle osservazioni, io mi associo di gran cuore. Soltanto, io debbo aggiungere una raccomandazione. Questo personale subalterno deriva generalmente dai soldati e sottufficiali dell'esercito. Alcuni di questi, come ho ripetuto più volte, hanno il petto fregiato di medaglie dell'indipendenza e di medaglie d'argento al valor militare; alcuni contano 12 e 13 anni di servizio militare, e sono ancora serventi cioè quasi facchini delle regie poste.

Io vorrei che quando si fanno le promozioni da serventi a portalelettere, da portalelettere a messaggeri non si badasse solo all'anzianità del servizio prestato nelle regie poste, ma si avesse anche riguardo al servizio da questi benemeriti prestato nell'esercito, mentre so che la Direzione generale delle poste non ne tiene alcun conto.

È perciò ch'io rivolgo viva preghiera affinché a quei benemeriti che hanno gli ultimi gradi nel servizio postale sia resa quella giustizia che è loro dovuta per i servizi prestati alla patria. (*Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Gandolfi, relatore. Molti degli onorevoli colleghi che hanno parlato su questo capitolo hanno toccato la questione del personale dei portalelettere, degli aiutanti postali, dei messaggeri, del basso personale iusomma delle poste. La Commissione del bilancio non ha avuto occasione di occuparsi di questo personale, inquantochè non le è venuta dalla Presidenza della Camera nessuna petizione al riguardo. Essa lascia quindi all'onorevole ministro di rispondere ai vari oratori intorno a questa materia.

L'onorevole Buttini ha osservato che potrebbe avvenire che qualcuno usasse del pacco postale per ispedire una certa quantità di giornali con minore spesa di quella che importerebbe l'applicazione della tariffa postale per gli stampati. Ma l'onorevole Buttini forse non ha pensato che il servizio postale ha per iscopo di fare giungere il più sollecitamente possibile lo stampato od il giornale alla persona cui sono diretti. Se quello che fa la spedizione pone i giornali entro un pacco postale, questo pacco postale deve essere diretto ad un privato, il quale bisogna si prenda la briga della distribuzione, ciò che porterà di conseguenza che lo stampato non potrà raggiungere il suo indirizzo che tre, quattro cinque ore, dopo che vi potrebbe giungere quando fosse spedito per la posta.

Ma su questo argomento, che concerne il servizio tecnico, la Commissione lascia che risponda in modo più completo l'onorevole ministro.

Molti oratori, fra i quali l'onorevole Panattoni, l'onorevole Buttini, l'onorevole Marcora e l'onorevole Canzi, hanno toccato dei miglioramenti del servizio postale specialmente per quanto riguarda le lettere raccomandate ed assicurate, la trasmissione delle stampe e l'affrancazione delle lettere in genere.

L'onorevole Canzi ha chiesto una diminuzione dell'affrancatura delle lettere specialmente per l'estero, il che porterebbe come conseguenza, anche la diminuzione dell'affrancatura delle lettere all'interno, come pure la riduzione del prezzo delle cartoline postali da 10 a 5 centesimi; riforma che è già stata adottata da gran parte delle nazioni europee.

La Commissione del bilancio ebbe naturalmente ad occuparsi anche di questa parte di miglioramento del servizio postale, tema che formò già altra volta argomento di discussione alla Camera, ed il risultato fu di augurare la prossima presentazione di un disegno di legge per la riforma del servizio postale. La Commissione ha nella sua re-